

I due candidati alle primarie si sono incontrati ieri mattina in Piazza Maggiore

Prodi: «Vinca il migliore»

Una chiacchierata al bar fra il Professore e Ivan Scalfarotto

«Vinca il migliore». È l'augurio che, sorridente, Romano Prodi (al centro con Scalfarotto) fa, e si fa, subito dopo aver incontrato il candidato indipendente alle primarie del centrosinistra Ivan Scalfarotto. È accaduto ieri in Piazza Maggiore, poco prima di pranzo. «È stata una bella chiacchierata - ha spiegato il Professore dopo un colloquio di 25 minuti - molto leggera, simpatica, ma sui problemi

seri del paese». «C'è la necessità di cambiare strada - ha sottolineato Prodi - e dare il segnale che tutti hanno diritto a qualcosa, e non solo alcuni». Il Professore ha stretto la mano a Scalfarotto poco dopo le 11.20, arrivando in un'assolata piazza con la moglie, Flavia Franzoni. Con camicia bianca, cravatta allentata e golf sulle spalle, Prodi si è poi seduto con Scalfarotto e alcuni collaboratori al tavolo

di un bar. Nessuno stupore per l'incontro con un avversario alle primarie: «Sapevo che Scalfarotto era a Bologna - ha continuato - e mi sembrava normale incontrarlo, così come ho fatto con Bertinotti e Di Pietro, per esempio». Ma i Ds non gli avevano permesso di raccogliere le firme per la propria candidatura dentro le feste dell'Unità: «Ma gliel'ho spiegato - ha ribattuto il leader dell'Unione -

perché penso che sia giusto che ognuno cerchi sostegno fra i propri supporter. E sono contento che Scalfarotto sia riuscito a raccogliere le firme necessarie». Durante il colloquio, Prodi è stato incoraggiato con strette di mano da una comitiva di anziani di Pontassieve (Firenze), guidata da un parroco: «Noi siamo cattolici ma di sinistra - ha detto una signora - e il Berlusconi proprio non ci garba».

